



Consiglio comunale del 28 aprile 2016

Interrogazione presentata in data 2 febbraio 2016 dal consigliere comunale del gruppo consiliare Forza Italia Giorgio Everet in ordine alla rinegoziazione dei mutui e alle contestuali dichiarazioni del Sindaco Gianluca Galimberti nel corso della seduta del Consiglio comunale del 21 maggio 2015.

Nel corso del Consiglio Comunale tenutosi in data 21 maggio 2015, durante la trattazione della delibera che ha decretato la rinegoziazione dei mutui in essere del Comune di Cremona, demandando il loro pagamento alle generazioni future, Forza Italia ha posto alcune domande per verificare il numero e la tipologia di mutui accesi nel passato. Il sindaco Galimberti - dati alla mano - ha prontamente risposto attribuendo alla precedente Amministrazione di centrodestra la stipula di ben 32 nuovi mutui nell'anno 2009 per un totale debitorio di notevole importo a carico al Comune di Cremona. I numeri sviscerati dal primo cittadino erano chiari e incontrovertibili: Oreste Perri e la sua Giunta avevano dunque mentito ai Consiglieri Comunali - convinti del contrario - ed alla città intera, stipulando mutui di nascosto! Poiché Forza Italia riconosce l'alto valore istituzionale del Consiglio Comunale, delle dichiarazioni in esso rilasciate e della legittimità degli atti licenziati, nei mesi passati è stata fatta una verifica puntuale e complessa con gli uffici comunali per acclarare tempi, modi e le volontà politiche che parlarono alla stipula dei mutui segreti, per arrivare così a denunciare chi aveva mentito. Risulta oltremodo offensivo, infatti, che fregiandosi di un titolo elettivo, qualcuno possa dichiarare il falso durante una pubblica assise, fare l'opposto di quello dichiarato, in barba al tanto declamato principio della trasparenza! Con sommo stupore però, dopo un'analisi puntuale dei dati relativi ai mutui accesi negli ultimi 5 anni, è emerso che le uniche richieste di credito firmate dall'allora sindaco Perri facevano riferimento esclusivamente a progetti già in Bilancio 2009, ideati e in parte già realizzati dalla precedente Amministrazione di sinistra. La firma di quegli atti era dunque un atto dovuto, la logica conclusione di un percorso politico ed economico ideato dalla Giunta Corada, a scavalco fra le due Amministrazioni e non una scelta del centrodestra. Di qui la nostra riflessione ed il nostro quesito. Come è potuto accadere che il Sindaco Galimberti, per replicare ai quesiti posti durante la seduta, abbia pubblicamente dichiarato cose che non corrispondono alla verità? Era davvero certo di quello che ha affermato? O era all'oscuro di ciò che leggeva? Gli uffici preposti lo avranno certamente informato della natura dei dati che andava a riportare al Consiglio. Ma allora perché questa caduta di stile? Attribuire cose non corrette a chi ha amministrato in precedenza non è eticamente corretto e lede il rapporto di fiducia con la cittadinanza. O forse, così facendo, avrà voluto tirare una frecciatina ai compagni del PD che amministrarono in precedenza? Al di là delle considerazioni, rimane però il fatto grave di cui ora si chiede di fare chiarezza.

All'interrogazione ha risposto il sindaco **Gianluca Galimberti**: Come da trascrizione integrale, trasmessa dall'Ufficio Consiglio, di quanto detto a suo tempo confermo che l'importo allora dichiarato corrisponde alla realtà ed era destinato ad investimenti.

Il consigliere comunale **Giorgio Everet** si è detto non soddisfatto della risposta ricevuta.

Interrogazione presentata in data 29 febbraio 2016 dal consigliere comunale del gruppo consiliare Forza Italia Giorgio Everet in ordine alla sicurezza dei giardini di Piazza Roma.

I giardini di piazza Roma sono da sempre punto di ritrovo per la piccola delinquenza. L'Amministrazione precedente aveva rimediato con proficuo a questo problema collocando le G.E.V. nella ex casetta del custode, mossa che è risultata azzeccata. Vista la situazione attuale e quanto ha fatto la Giunta nel relegare le G.E.V. nei meandri degli uffici di via Aselli. Chiedo di sapere le vere motivazioni per le quali sono state spostate le G.E.V. e come l'Amministrazione vorrà sopperire a questa mancanza. Come si vuole potenziare la dotazione di mezzi per le GEV oggi molto carente.

All'interrogazione ha risposto l'assessore all'Ambiente **Alessia Manfredini**: La postazione delle G.E.V (Guardie Ecologiche Volontarie) collocata nell'ex casetta del custode, voluta dalla precedente Amministrazione, non garantiva una presenza costante, in quanto avevano orari e giorni prestabiliti. Il loro ufficio è stato trasferito, in accordo con i volontari, presso gli uffici di via Aselli, al Settore Ambiente, per motivi di praticità. Infatti la vicinanza all'ufficio loro dedicato può facilitare un'immediatezza nello scambio di informazioni. Ogni guardia ecologica volontaria può accedere all'ufficio, stendere il rapporto di servizio, consultare internet e intranet con gli stessi accessi dei dipendenti pubblici. Può utilizzare in sostanza tutte le dotazioni proprie dei dipendenti e confrontarsi con loro. Con loro ci sono incontri costanti, programmazione condivisa, calendarizzazione di riunioni periodiche, una sempre più stretta collaborazione con gli uffici, in modo da mettere in campo azioni efficaci, quali il presidio estivo anche nei giardini pubblici e nel centro storico oltre che l'impegno per avere nuovi mezzi e l'organizzazione, nei prossimi mesi, di un nuovo corso per volontari. Sono inoltre coinvolti, con l'obiettivo di incrementare la valorizzazione e la salvaguardia delle risorse territoriali e ambientali, nello sviluppo del PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) del Po e del Morbasco che comprende territori dei Comuni di Gerre de' Caprioli, Bonemerse, Castelveverde, Sesto ed Uniti, Spinadesco e Stagno Lombardo. Va aggiunto che le G.E.V. sono volontari non retribuiti, ai quali il nostro ringraziamento perché spendono il loro tempo per azioni di presidio e di controllo del territorio, contrasto all'abbandono dei rifiuti ed educazione ambientale. Hanno poteri di controllo e sanzionatorio regolati dalle norme nazionali e regionali, ma ricordo che le G.E.V. non possono intervenire per garantire la sicurezza e non hanno potere sanzionatorio per quanto riguarda le infrazioni al Codice della strada. Per quanto riguarda i mezzi e le dotazioni delle guardie ecologiche volontarie, questi sono regolamentati da disposizioni regionali. La nostra volontà è di incrementare sia le biciclette in dotazione che sostituire la macchina attualmente in uso con un mezzo anche a basso impatto ambientale.

Il consigliere comunale **Giorgio Everet** si è detto non soddisfatto della risposta ricevuta.

Approvazione del Rendiconto della Gestione del Comune di Cremona per l'esercizio finanziario 2015.

Dopo l'illustrazione da parte dell'assessore alle Risorse **Maurizio Manzi** (*si veda allegato*), si è aperto il dibattito che ha visto intervenire i consiglieri **Maria Vittoria Ceraso** (Obiettivo Cremona), **Carlalberto Ghidotti** (Forza Italia), **Maria Lucia Lanfredi** (Movimento 5 Stelle), **Roberto Poli** (Partito Democratico), **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città), **Marcello Ventura** (Gruppo Misto), **Renato Fiamma** (Gruppo Misto), **Luigi Lipara** (Partito Democratico), **Ferruccio Giovetti** (Forza Italia) e **Luca Burgazzi** (Partito Democratico). Il dibattito si è concluso con la replica dell'assessore Maurizio Manzi e l'intervento del sindaco **Gianluca Galimberti**.

Al termine il Consiglio comunale ha approvato il Rendiconto della Gestione del Comune di Cremona per l'esercizio finanziario 2015: su 29 consiglieri presenti, 19 hanno votato a favore e 10 contro.

Variazione al Bilancio di Previsione 2016 - 2018 e relativi allegati.

La variazione è motivata dall'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione destinato a spese di investimento ritenute prioritarie e strategiche per l'Amministrazione; dalla necessità di modificare la fonte di finanziamento di alcune opere pubbliche in quanto si sono verificati fatti gestionali che è necessario contabilizzare; dalla necessità di prevedere a bilancio entrate e spese a destinazione vincolata per la realizzazione di specifici progetti e interventi finanziati da Regione Lombardia nel mese di aprile. La variazione consente il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione e di mantenere il bilancio di previsione coerente con gli obiettivi di finanza pubblica.

Approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2016 modificati ed integrati (art. 128 Decreto Legislativo n° 163/2006).

Il Comune di Cremona deve provvedere ad una ulteriore modifica del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018 e del relativo elenco dei lavori per l'anno 2016 in quanto nel corso del corrente esercizio finanziario si sono verificate diverse necessità di intervento. Le modifiche sono le seguenti:

Elenco dei lavori	Modifica effettuata
Manutenzione straordinaria Teatro Ponchielli rifacimento pavimento sala cori	Modifica della forma di finanziamento (da oneri ad alienazioni patrimoniali)
Manutenzione aree verdi diverse	Modifica di parte della forma di finanziamento (Euro 20.000 da monetizzazioni ad alienazioni patrimoniali)
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi diversi	Modifica di parte della forma di finanziamento (Euro 800.000 da alienazioni a: Euro 500.000 avanzo di amministrazione + Euro 120.000 di monetizzazioni + Euro 90.000 Codice della Strada + Euro 90.000 oneri)
Ampliamento via San Savino verso San Felice	Modifica di parte della forma di finanziamento (Euro 40.000 da oneri ad alienazioni patrimoniali)
Pista ciclabile Cavatigozzi	Modifica di parte della forma di finanziamento (Euro 820.000 da contributo da privati a: Euro 658.000 monetizzazioni + Euro 162.000 alienazioni)

Dopo l'illustrazione delle due delibere da parte dell'assessore alle Risorse **Maurizio Manzi**, si è svolto il dibattito che ha visto intervenire i consiglieri **Federico Fasani** (Nuovo Centro Destra), **Luca Burgazzi** (Partito Democratico), **Roberto Poli** (Partito Democratico), **Maria Vittoria Ceraso** (Obiettivo Cremona), **Giancarlo Schifano** (Partito Democratico) e **Giorgio Everet** (Forza Italia). Il dibattito si è concluso con un breve intervento del sindaco **Gianluca Galimberti**.

Le due delibere sono state approvate: la prima, su 25 consiglieri presenti, 16 hanno votato a favore e 9 contro, la seconda, su 21 consiglieri presenti, 16 a favore e 5 contro.

